

# LA SQUADRA TIMO PRIMA IN COMPTOMETRIA

## Alla Stipel il primo posto nell'individuale di dattilografia

Domenica 18 ottobre si sono svolte, presso la Telve, le gare interaziendali di dattilografia e comptometria. Assente anche quest'anno la Set.

La gara di dattilografia ha avuto luogo nel salone della Direzione Generale della Telve a Venezia e si è conclusa in sostanza con un bis dei risultati dell'anno scorso a Roma. La Stipel cioè ha riconfermato la sua affermazione individuale con la signorina Vittoria Fiori, mentre la Teti si è nuovamente aggiudicata la vittoria nella classifica a squadre, anche se con uno scarto minimo e sensibilmente inferiore a quello della precedente gara. Con questa seconda affermazione consecutiva la coppa in palio resta assegnata definitivamente alla Teti.

La gara di comptometria, svoltasi nel nuovo palazzo Telve di Mestre, ha visto la serrata lotta tra le squadre della Timo e della Teti concludersi con una brillante e netta affermazione della Timo: vittoria di squadra con primo e secondo posto nella classifica individuale per merito delle signore Caterina Mina Manzini e Nella Sarasso Terreno. Pertanto la coppa passa dalla Teti alla Timo e resta ancora in palio. C'è quindi da prevedere una contesa, a suon di tasti, ancor più accanita per il prossimo anno.

Nel porgere alle gentili vincitrici i più vivi rallegramenti per le loro affermazioni, associamo anche le altre concorrenti per lo spirito veramente agonistico con cui hanno condotto le gare, augurando loro il successo nel prossimo anno.

Fatto rimarchevole di queste gare, che merita di essere segnalato, è l'alto livello tecnico raggiunto, che si avvicina ormai ai massimi punteggi conseguiti in campo professionale.

Ecco i risultati ottenuti dalle prime classificate nelle due gare:  
Dattilografia (10 minuti di gara): 5131 battute, di cui 5118 nette.

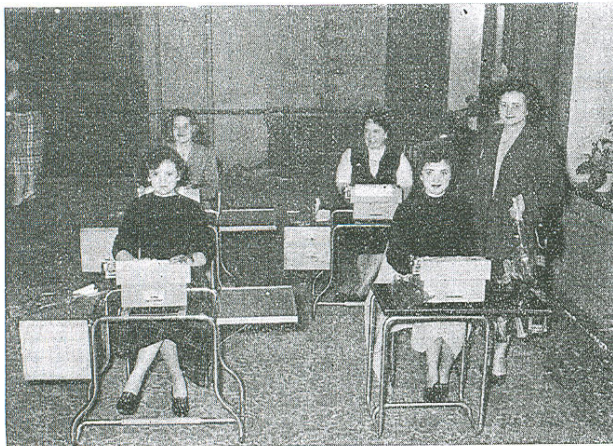
Comptometria: Sottrazioni (5 minuti di gara): eseguite 60 operazioni, tutte esatte - Addizioni, di 15 addendi ciascuna (30 minuti di gara): eseguite 101 operazioni, di cui 95 esatte - Divisioni, con determinazione del quoziente approssimato al centesimo (10 minuti di gara): eseguite 68 operazioni, di cui 65 esatte - Moltiplicazioni (20 minuti di gara): eseguite 190 operazioni, di cui 188 esatte.

Queste, in breve, le note tecniche della manifestazione. Vogliamo però completare il quadro con alcuni cenni di colore.

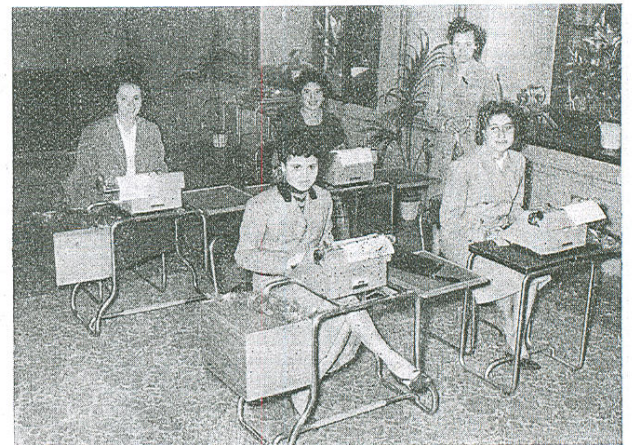
Due nuovi «personaggi» erano presenti quest'anno alle gare: un piccione, un tipico piccione veneziano, ed il microfono della radio. Il piccione, forse uno dei tanti di piazza S. Marco, svolazzava nel salone dove si svolgeva la gara di dattilografia e, ora da uno, ora da un altro punto del cornicione, osservava il «campo». Chissà cosa avrà pensato di quel gruppo di ragazze tutte emozionante ed eccitate, che già prima di cominciare la gara battevano febbrilmente sui tasti? Di lui qualcuno, maligno, ha detto che fosse venuto di proposito per distrarre le concorrenti più temibili, le romane, ed evitare così una nuova e stavolta definitiva vittoria. Ma se era venuto proprio per quello, il piccione non ha saputo raggiungere lo scopo. Pazienza!

Prima della gara, come dicevamo, solito trambusto tra le concorrenti. In campo TIMO c'è stato anche un piccolo dramma. Rimaneva in discussione il quarto posto in squadra e le due aspiranti se lo sono conteso «sul terreno» pochi minuti prima dell'inizio della gara, in una appassionante eliminazione a due. Conosciuto il risultato del breve «duello» una delle due quasi scoppiava in lacrime. Aveva perso evidentemente. Invece no, aveva vinto e quindi (?) era quasi disperata per la responsabilità addossatasi ed invocava l'aiuto di un bicchierino tonico, senza il quale proprio non se la sentiva di far parte della squadra nella prova «vera». L'altra invece, la sconfitta, che passava tra le riserve, era tutta sorridente. Per lei ormai tutto era già finito e pregustava il passeggio per le Mercerie o sotto le Procuratie. Intanto ultimi ritocchi alla preparazione, prova dei tavoli, delle macchine, poi il momento del via.

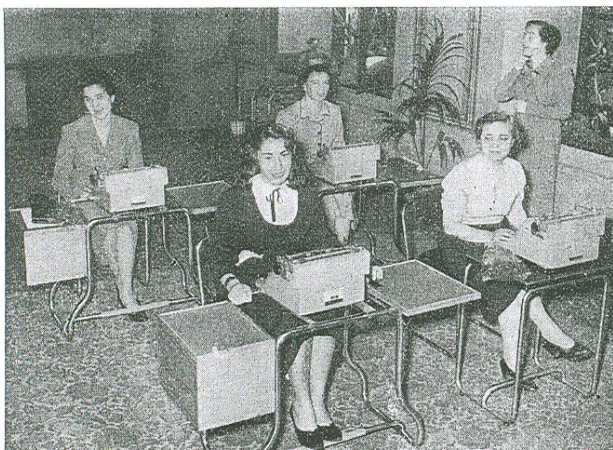
Nessuno, oltre le concorrenti e l'insolito ospite piumato, è rimasto nella sala. D'improvviso l'incredibile silenzio di sedici



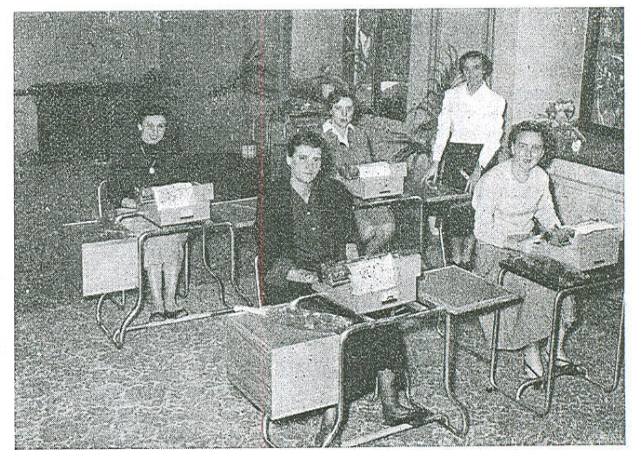
TETI: Dattilografia.



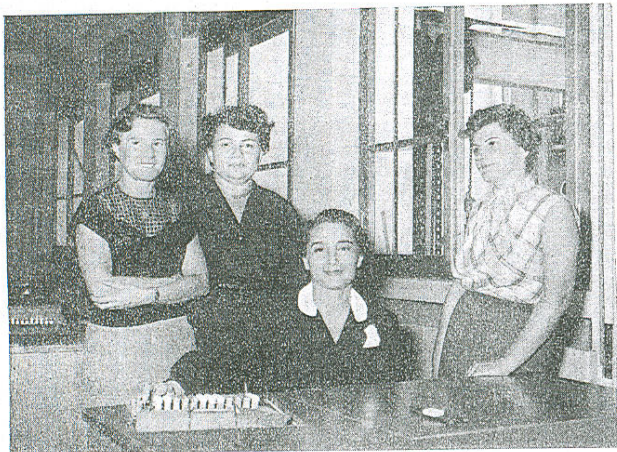
STIPEL: Dattilografia.



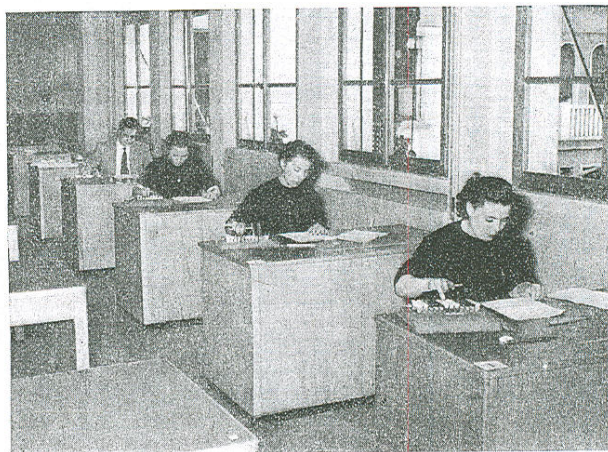
TIMO: Dattilografia.



TELVE: Dattilografia.



TIMO: Comptometria.



TETI: Comptometria.

## LE CLASSIFICHE DATTILOGRAFIA

### Classifica per squadre

1<sup>a</sup> TETI: Gelli Marta, Nironi Giovanna, Petroni Elena, Rocchetti Mara.

2<sup>a</sup> STIPEL: Fiori Vittoria, Lo Russo Enza, Quaranta Margherita, Francese Itala.

3<sup>a</sup> TIMO: Giovannitti Camilla, Floris Veronica, Gobbi Dora, Guidi Maria Teresa.

4<sup>a</sup> TELVE: Zennaro Adina, Gini Rosina, Busetto Eulalia, Morucchio Anna.

### Classifica individuale

1<sup>a</sup> Fiori Vittoria (Stipel); 2<sup>a</sup> Gelli Marta (Teti); 3<sup>a</sup> Nironi Giovanna (Teti); 4<sup>a</sup> Lo Russo Enza (Stipel); 5<sup>a</sup> Petroni Elena (Teti); 6<sup>a</sup> Rocchetti Mara (Teti); 7<sup>a</sup> Quaranta Margherita (Stipel); 8<sup>a</sup> Francese Itala (Stipel); 9<sup>a</sup> Giovannitti Camilla (Timo); 10<sup>a</sup> Floris Veronica (Timo); 11<sup>a</sup> Zennaro Adina (Telve); 12<sup>a</sup> Gobbi Dora (Timo); 13<sup>a</sup> Gini Rosina (Telve); 14<sup>a</sup> Busetto Eulalia (Telve); 15<sup>a</sup> Guidi Maria Teresa (Timo); 16<sup>a</sup> Morucchio Anna (Telve).

## COMPTOMETRIA

### Classifica per squadre

1<sup>a</sup> TIMO: Mina Caterina, Sarasso Nella, Varetto Anna, Crosetto Angela.

2<sup>a</sup> TETI: Costantini Lea, Franceschini Bianca, Cassanelli Anita, Montoni Enrico.

3<sup>a</sup> STIPEL: Soravia Lidia, Taverna Edvige, Pautasso Lucia, Collino Vittoria.

4<sup>a</sup> TELVE: Francone Rosalia, Villa Pia, Battara Maria Luisa, Casagrande Iole.

### Classifica individuale

1<sup>a</sup> Mina Caterina (Timo); 2<sup>a</sup> Sarasso Nella (Timo); 3<sup>a</sup> Costantini Lea (Teti); 4<sup>a</sup> Franceschini Bianca (Teti); 5<sup>a</sup> Soravia Lidia (Stipel); 6<sup>a</sup> Varetto Anna (Timo); 7<sup>a</sup> Taverna Edvige (Stipel); 8<sup>a</sup> Cassanelli Anita (Teti); 9<sup>a</sup> Pautasso Lucia (Stipel); 10<sup>a</sup> Crosetto Angela (Timo); 11<sup>a</sup> Francone Rosalia (Telve); 12<sup>a</sup> Collino Vittoria (Stipel); 13<sup>a</sup> Montoni Enrico (Teti); 14<sup>a</sup> Villa Pia (Telve); 15<sup>a</sup> Battara Maria Luisa (Telve); 16<sup>a</sup> Casagrande Iole (Telve).

donne è rotto dal crepitio delle tastiere. Ma è durato solo dieci minuti di gara, non un secondo di più.

Ci ha fatto impressione vedere, un bel po' dopo la fine della gara, la mano di una concorrente non riuscire a tener ferma la sigaretta; era ancora scossa da un tremito! E non era il solo caso.

Nel frattempo, aveva inizio a Mestre l'altra gara, quella di comptometria. Questa è una vera battaglia in cui anche la resistenza fisica, oltre all'abilità, ha un ruolo ben importante. La gara dura infatti circa un'ora e mezzo, di cui un'ora e cinque minuti di effettive prove.

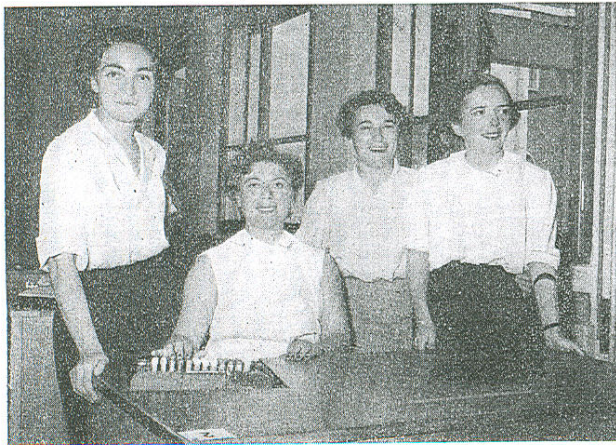
Qui era presente l'altro dei due « personaggi », il microfono della RAI, per diffondere anche, lontano l'eco della lotta: il rumore del « pestaggio » cui erano sottoposte le « Comptometer ».

A Mestre, atmosfera tesissima. La lotta tra le due squadre favorite, TIMO e TETI, era quanto mai aperta ed i rispettivi « responsabili » occhieggiavano dall'ingresso del salone per trarre dallo sguardo o dalle mani delle concorrenti un qualche buon auspicio. Anche alla fine, quando le concorrenti comuni cavano il volume di operazioni eseguite, non si poteva ancora fare una previsione attendibile. La squadra TIMO comunque sperava molto e ne aveva ben ragione.

La giuria si riuniva immediatamente per lo spoglio. Le concorrenti si riprendevano dalla tensione della gara... spogliando completamente il salone di ogni addobbo floreale.

Per quanto stanco, il braccio reggeva ancora uno dei vasi di ciclamini o dei mazzi di rose che la TELVE aveva lasciato alla mercé delle gareggianti. Anzi, chi ne era rimasta senza faceva un po' il broncio. Ma alla TELVE il broncio non può albergare e i gentilissimi « padroni di casa » incaricavano subito il vicino fioraio di ridare a tutte il sorriso.

Il gruppo delle torinesi, il più numeroso, era intanto in attesa di parlare con i familiari. Non facciamo indiscrezioni nel riferire quello che abbiamo sentito dire perché il discorso era uno solo: — Stasera sentite « Radiosera ». Apri la radio stasera alle otto. — E via di questo passo. Un solo saluto c'è suonato strano, quello inviato a certi canarini. Mah, forse si trattava di un linguaggio convenzionale; non indaghiamo.



STIPEL: Comptometria.



TELVE: Comptometria.



Un'altra macchina da scrivere a Vittoria Fiori (STIPEL), 1<sup>a</sup> classificata di dattilografia.

La sera, per la consegna dei premi offerti dalla Olivetti e dalla Ferraris Comptometer, breve cerimonia cui hanno presenziato il Presidente della TELVE, ing. Ambrosi, il Direttore Generale ingegner Curà, il Direttore Centrale della TETI, rag. Ciantini ed altri dirigenti.

Infine, a conclusione della giornata, completata nel pomeriggio da una gradita visita alle isole di Burano e Torcello, pranzo offerto dalla TELVE nell'atmosfera di quella calda cordialità che ha caratterizzato costantemente l'accoglienza degli ospiti.

La TELVE s'è presa la più gradita delle rivincite dando modo alle gentili partecipanti alle gare di apprezzare e di gustare la tradizionale ospitalità veneta.

Abbiamo sentito un vero coro di entusiasmo per l'accoglienza ricevuta, con accenti che non nascondevano la commozione. Un concorde consenso ha infatti riscosso la proposta lanciata di fare ogni anno le gare a Venezia. In tale caso si potrebbe davvero parlare di «repliche a richiesta generale».

E si cominciava così a pensare ad un altr'anno. \*



Il premio alla signora Caterina Mina (TIMO) prima classificata di comptometria.



La consegna della coppa alla squadra della TIMO di comptometria.

## Le storie di «Fortunato» La gravità!...

Testo di Ricciardi  
Disegni di Aloï

La conoscete la legge di gravità? Non avete mai sentito parlare di quel tale che, mentre studiava, mollemente sdraiato sotto gli alberi, ricevette... l'ispirazione da una mela che gli cadde in testa?

Ecco, io, ieri l'altro, ho capito tutto, salvo che, invece di una mela... Beh, sarà meglio che ve la racconti dal principio...

Il mio capo stava eseguendo, a dieci metri e passa da terra, uno di quei giunti «rognosi» e, per lavorare con la coscienza antinfortunistica a posto, aveva agganciato la cintura di sicurezza ad un gradino della scala all'italiana.



come facevo una volta: mi calava una cordicella e per mezzo di questo ascensore economico riceveva tutto l'occorrente. Vedevo la cornice lungo il muro intasata di pinze, forbici, eccetera, ed io, sotto, mi compiacevo del suo ordine. Quasi mi ricordava un tavolo operatorio con tutti quei lucenti ferri in attesa di... tagliare le pance che non fanno mai male, cioè quelle degli altri.

Ma ad un tratto ecco che cade una pinza. Mi chino per raccoglierla e, ahimé, alla pinza segue il coltello scannacavi!



Non so davvero come ho fatto a scamparla, questa volta; mentre mi sollevavo, ho sentito il «soffio» del coltello che mi passava davanti al naso! Vi assicuro che mi son toccato la testa per essere certo di averla ancora; non mi è mai piaciuta la ghigliottina...

La morale questa volta è inutile. Siete troppo intelligenti per non capire che i nostri attrezzi non sono... mele!

### PICCOLI ANNUNCI

- Indirizzare al Notiziario offerte e richieste:
- 57) ACQUISTEREI, rateizzando, Vespa in buone condizioni (Torino).
  - 58) VENDO stufa smaltata in bianco, ottimo stato (Torino).

Ricordiamo che i Piccoli Annunci sono gratuiti per tutti i lavoratori Stipel, Telve e Timo. Scrivendo al Notiziario gli interessati - i cui nomi non sono pubblicati - vengono messi a diretto contatto.